



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

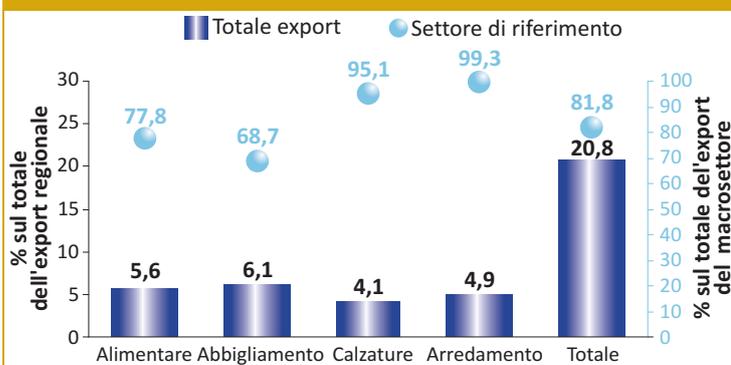
Tra i settori di punta dell'export veneto vi è sicuramente il *made in Italy* che sta assumendo una nuova connotazione: beni di fascia medio-alta che uniscono antiche tradizioni e artigianalità all'innovazione, al design e alle tecnologie d'avanguardia, il cosiddetto *bello e ben fatto* (BBF). Quel tipo di manifattura da molti denominata tradizionale e sempre più delocalizzata alla rincorsa del basso costo di manodopera, può diventare in Veneto un'opportunità perchè si distingue per la qualità ed il gusto. E se è vero che il mercato interno e le economie mature stanno rallentando i consumi, occorre spostare sempre più l'attenzione sullo sviluppo di mercati emergenti¹ che, pur nelle incertezze che coinvolgono l'economia mondiale, stanno registrando performance migliori e, soprattutto, sono caratterizzati da rilevanti cambiamenti sociali, dalla formazione di una classe benestante sempre più numerosa e in grado di incidere in maniera determinante sulle scelte di spesa dei consumatori. Sono parecchi i settori di specializzazione in

LE ESPORTAZIONI VENETE DI BELLO E BEN FATTO

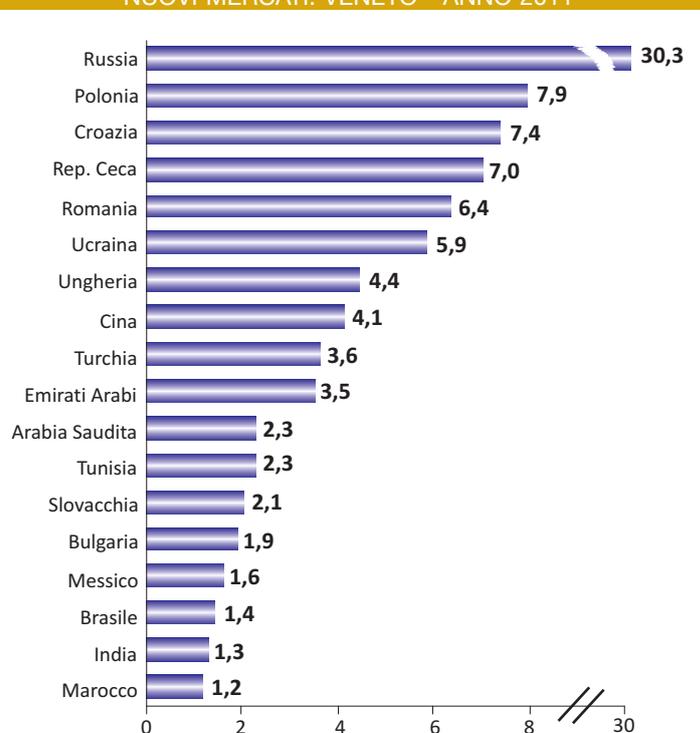
prodotti di elevata qualità in Veneto, ma per eseguire una valutazione omogenea con l'analisi realizzata a livello nazionale e come studio preliminare per il Veneto, condotto in collaborazione con l'Istituto Prometeia, ci siamo limitati a quattro settori: l'alimentare, l'abbigliamento e tessile casa, il calzaturiero e l'arredamento. Gli altri ambiti veneti da inserire sicuramente in una prossima analisi sono l'oreficeria, l'occhialeria e alcune sezioni della meccanica. Il complesso dei quattro comparti considerati nel 2011 ha rappresentato il 21% delle esportazioni regionali; il peso del BBF sull'export dei prodotti manifatturieri in Veneto è maggiore di oltre 8 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Rapportando tali prodotti all'export del macrosettore di riferimento, si ottiene un'incidenza elevata: quasi la totalità delle esportazioni venete di calzature e arredamento è costituita da BBF, la quota corrispondente per l'alimentare è pari al 78%, mentre relativamente più contenuto è il peso dei prodotti BBF nell'abbigliamento (69%).

¹La lista dei mercati analizzati è riportata nell'ultima pagina

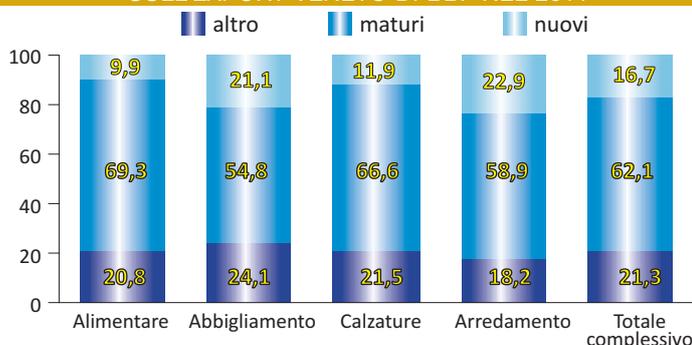
L'INCIDENZA % DEL BBF SULL'EXPORT VENETO NEL 2011



ESPORTAZIONI BBF: QUOTA % SUL TOTALE DEI NUOVI MERCATI. VENETO - ANNO 2011



L'INCIDENZA PERCENTUALE DEI MERCATI ANALIZZATI SULL'EXPORT VENETO DI BBF NEL 2011



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale e Prometeia su dati Istat

SONO DISPONIBILI:

- La Qualità Educativa in Veneto
- Scenario economico, indicatori di congiuntura - giugno 2012
- Turismo: dati gennaio 2012

<http://www.regione.veneto.it/statistica>

Tra i principali nuovi mercati importatori di BBF alimentare la quota di mercato del Veneto mostra il valore più elevato in paesi relativamente vicini, come Repubblica Ceca e Polonia, mentre al terzo posto si trova la Russia. Si prevede una crescita della domanda più consistente in Cina e Brasile, mentre l'incidenza più elevata del Veneto sulla domanda si registra in Croazia e in alcuni paesi dell'Europa centro-orientale (Repubblica Ceca, Ungheria e Romania).

L'ALIMENTARE E L'ARREDAMENTO

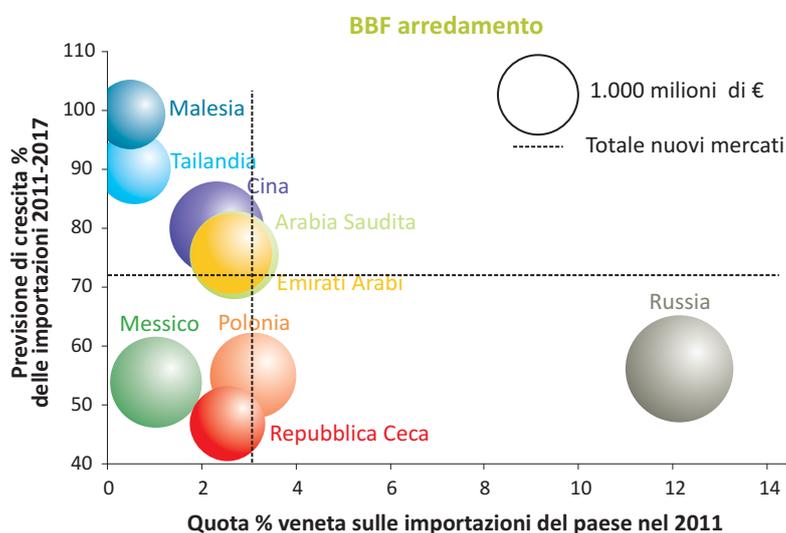
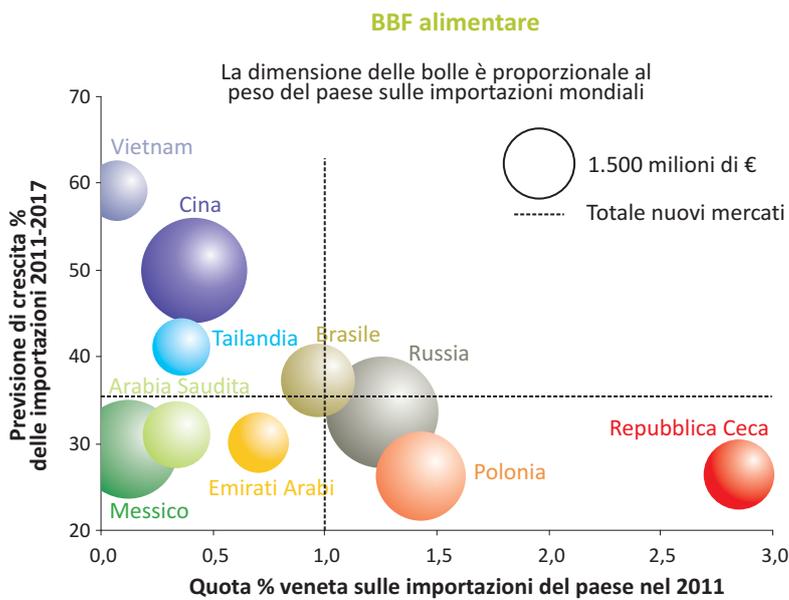
In termini assoluti nel 2017 le esportazioni venete in Russia potrebbero arrivare a sfiorare i 64 milioni di euro, quelli verso la Repubblica Ceca arriverebbero a 56.

La buona penetrazione sul mercato brasiliano si deve soprattutto al comparto del vino che rappresenta il prodotto di punta del BBF alimentare veneto nei mercati maturi come in quelli nuovi.

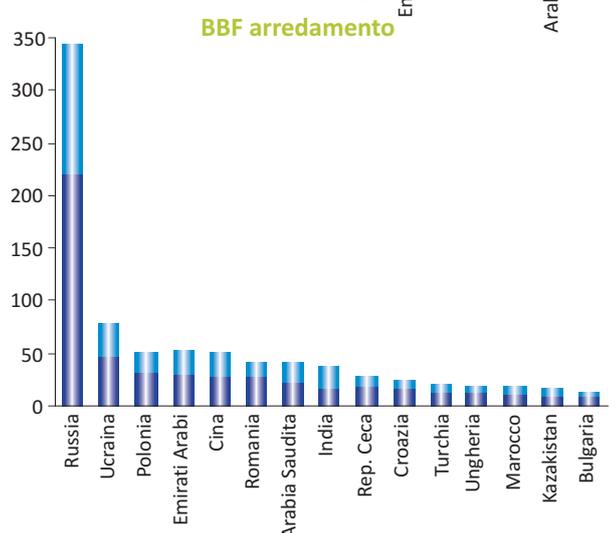
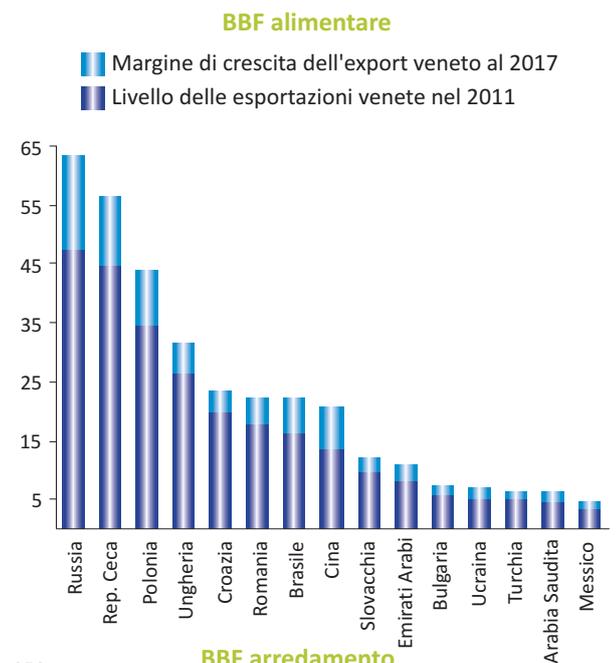
Le maggiori difficoltà nell'agganciare la dinamicità della domanda proveniente soprattutto da alcuni paesi asiatici sono comuni al Veneto e all'Italia: oltre ai limiti di trasportabilità e deperibilità dei prodotti, spesso sussistono ostacoli di varia natura (barriere tariffarie, di carattere sanitario o burocratico) particolarmente onerosi per le piccole e medie imprese. Inoltre l'abbattimento di barriere culturali legate ad abitudini alimentari diverse, la presentazione del prodotto, la disponibilità di adeguati canali distributivi, la difesa dal rischio di contraffazione sono aspetti cruciali rispetto ai quali l'iniziativa del singolo produttore, spesso piccolo, in molti casi non è sufficiente.

Il primo nuovo mercato importatore di BBF arredamento è la Russia: qui l'export veneto nel 2011 pesa per il 12% e potrebbe arrivare a superare i 340 milioni di euro nel 2017, con un incremento di oltre 120 milioni di euro rispetto al 2011. Il peso del Veneto sugli altri principali nuovi importatori è più contenuto, ma comunque non trascurabile: il 3% in Polonia, il 2% negli Emirati Arabi Uniti, in Arabia Saudita, nella Repubblica Ceca, e anche in mercati molto lontani come India e Cina.

QUOTA % VENETA SULLE IMPORTAZIONI DEL PAESE NEL 2011 E CRESCITA % CUMULATA DELLE IMPORTAZIONI 2011-2017 NEI PRIMI 10 NUOVI MERCATI



ESPORTAZIONI VENETE 2011 PER PAESE DI DESTINAZIONE E LORO MARGINE DI CRESCITA AL 2017 (ESPRESSE IN MILIONI DI EURO A PREZZI 2010)



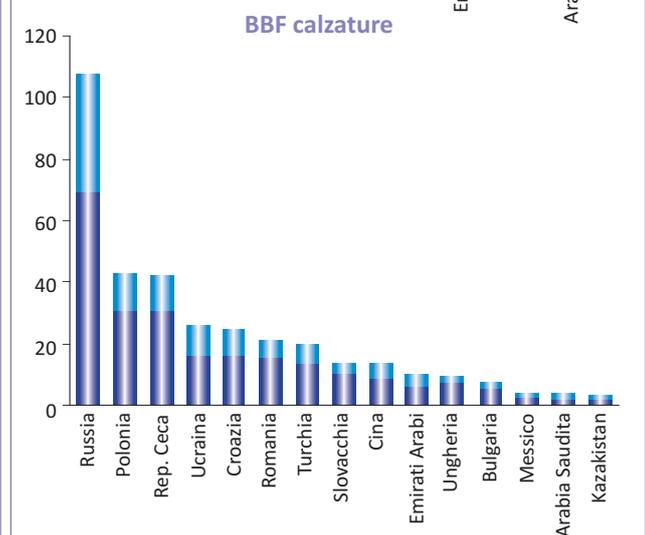
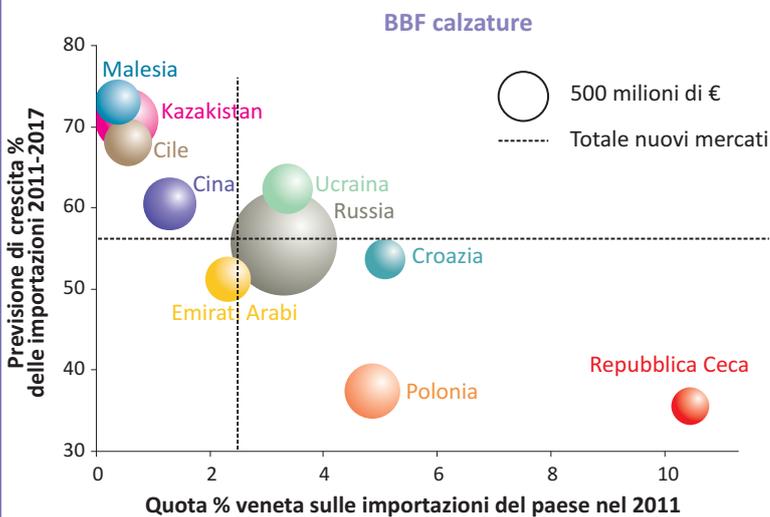
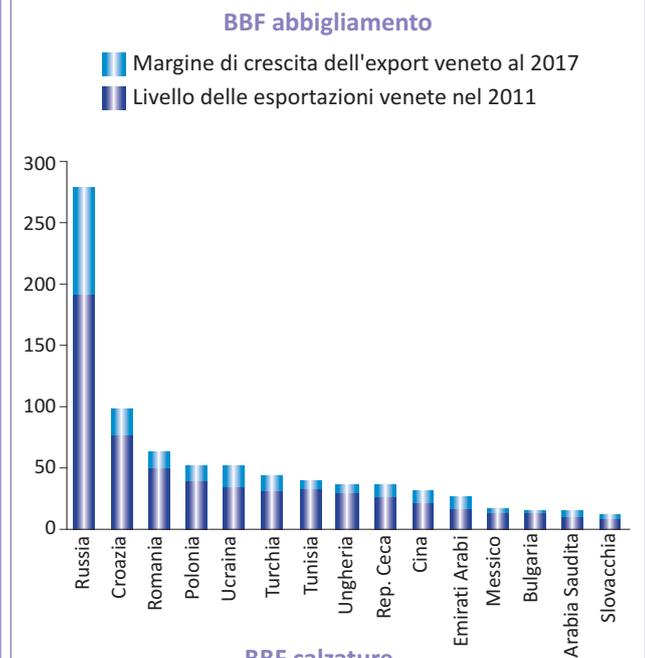
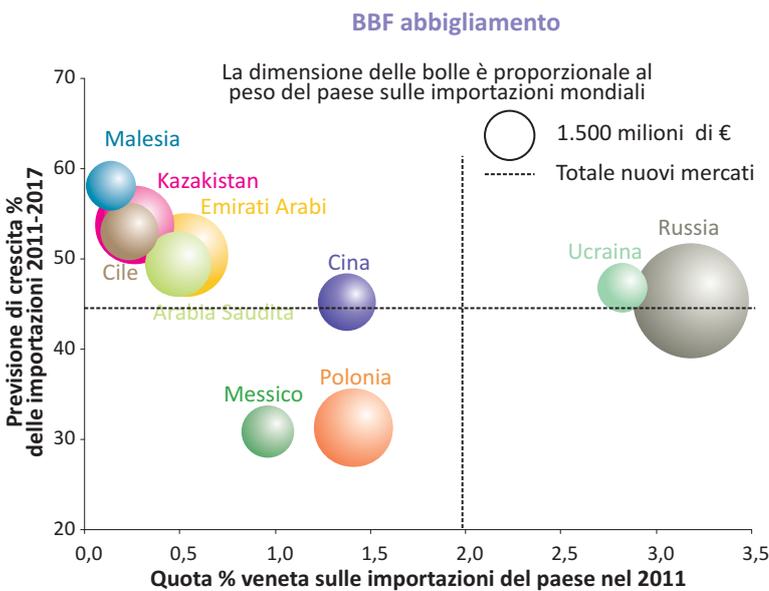
Nel 2011 la quota di mercato del BBF veneto nell'abbigliamento è pari al 3,2% in Russia, primo importatore del comparto. Il Veneto nel 2017 potrebbe arrivare ad esportare in Russia quasi 280 milioni di euro di BBF abbigliamento, evidenziando nei prossimi sei anni un incremento assoluto di circa 87 milioni di euro. Tra gli altri paesi importatori la quota della regione è pari al 2,8% in Ucraina, si attesta tra l'1 e l'1,5% in Cina, Polonia e Messico, mentre assume valori anche più modesti in altre aree caratterizzate da buone previsioni di crescita. La penetrazione in Cina, che pure rappresenta un mercato di grande interesse, sconta le difficoltà connesse ad approcciare un paese lontano geograficamente e culturalmente e alla ricerca di partner locali affidabili

L'ABBIGLIAMENTO E LE CALZATURE

che favoriscano i canali di ingresso dei prodotti. Nei nuovi mercati la percezione delle calzature come accessorio essenziale della moda si è affermata più di recente rispetto all'abbigliamento. Nel mercato cinese, ad esempio, è ancora forte l'associazione del prodotto alla comodità piuttosto che alla bellezza e alla creatività del design e il mercato di medio livello è presidiato da produttori cinesi. Ciononostante negli anni più recenti in Cina come in altre economie emergenti la considerazione delle calzature come fattore qualificante del look coinvolge una fetta sempre più ampia di consumatori di fascia medio-alta. Le aziende venete sembrano aver colto questo cambiamento di prospettiva. Nel 2011 il peso del Veneto sulla domanda dei principali nuovi mercati importatori di BBF calzature è pari al 10% nella Repubblica Ceca; seguono Croazia e Polonia, aree sulla cui domanda il Veneto incide per circa il 5%. Sulla domanda proveniente da Russia e Cina il BBF veneto di calzature incide per il 3 e il 2%, rispettivamente. Le previsioni di crescita della domanda sono più ottimistiche per l'Ucraina, in cui il peso dell'export veneto si attesta sul 3% nel 2011, per gli Emirati Arabi Uniti, l'Arabia Saudita e il Kazakistan.

QUOTA % VENETA SULLE IMPORTAZIONI DEL PAESE NEL 2011 E CRESCITA % CUMULATA DELLE IMPORTAZIONI 2011-2017 NEI PRIMI 10 NUOVI MERCATI

ESPORTAZIONI VENETE 2011 PER PAESE DI DESTINAZIONE E LORO MARGINE DI CRESCITA AL 2017 (ESPRESSE IN MILIONI DI EURO A PREZZI 2010)



I nuovi mercati mostrano nel complesso un'incidenza molto simile in Veneto e in Italia. Il più rilevante paese di sbocco in entrambi i casi è la Russia che pesa per oltre il 30% sul BBF esportato nei nuovi mercati, seguita, ad una certa distanza, dalla Polonia. La Cina, che rappresenta il terzo nuovo mercato di sbocco per il BBF italiano, si posiziona all'ottavo posto nella graduatoria regionale. Rispetto alla media nazionale in Veneto assumono un peso relativamente più elevato la Croazia e alcuni paesi dell'Europa centro-orientale (Repubblica Ceca, Romania, Ucraina e Ungheria).

LE PROSPETTIVE

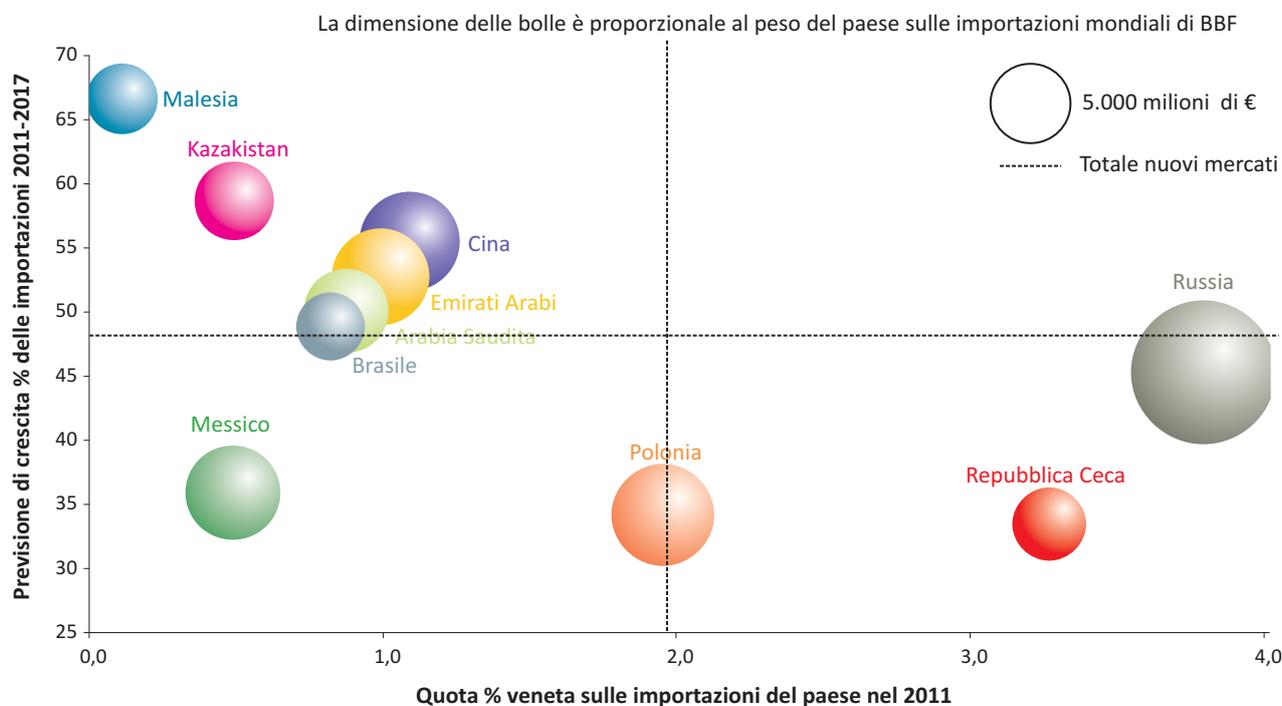
Le importazioni dal mondo di BBF nei trenta principali nuovi mercati cresceranno fino a 136 miliardi di euro nel 2017 (valori a prezzi e cambi costanti del 2010). Sono di 44 miliardi in più rispetto al 2011, un aumento del 48% in sei anni.

La crescita delle importazioni mondiali di BBF tra il 2012 e il 2017 sarà assorbita per oltre il 30% da Russia, Cina ed Emirati Arabi Uniti, i tre nuovi mercati che, assieme alla Polonia, esercitavano nel 2010 il peso più significativo sulla domanda mondiale di BBF. Nel 2017 si prevede per la Russia un livello di importazioni dei beni in esame di oltre 20 miliardi (quasi 800 milioni di BBF veneti), mentre la Cina, secondo importatore mondiale di BBF, supererà i 10 miliardi (116 milioni di BBF veneti). Anche per l'India si stima una crescita intensa, tale da raddoppiare i volumi di importazioni di prodotti BBF nei prossimi sei anni. Nello stesso periodo tra gli altri paesi che rivestono il peso più significativo sulla domanda, un incremento percentuale particolarmente elevato coinvolge Malesia, Kazakistan, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Brasile.

Le previsioni di una crescita della domanda di prodotti BBF così ampia nei nuovi mercati (dal 2011 al 2017 48,2% rispetto al 27,3% dei mercati maturi) si ricollega alle trasformazioni economico-sociali in atto in tali aree. Per approfondire l'argomento si rimanda al Rapporto Statistico 2012 della Regione del Veneto che dedica al BBF un intero capitolo.

¹La lista dei **nuovi mercati** è la seguente: Russia, Polonia, Croazia, Repubblica Ceca, Romania, Ucraina, Ungheria, Cina, Turchia, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Tunisia, Slovacchia, Bulgaria, Messico, Brasile, India, Marocco, Kazakistan, Cile, Colombia, Egitto, Thailandia, Libia, Algeria, Perù, Vietnam, Malaysia, Argentina e Indonesia. I **mercati maturi** sono: Austria, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

I PRIMI 10 NUOVI MERCATI IMPORTATORI DI BBF: QUOTA % VENETA SULLE IMPORTAZIONI DEL PAESE NEL 2011 E CRESCITA % CUMULATA DELLE IMPORTAZIONI 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale e Prometeia su dati Eurostat, Global Insight e Istituti Nazionali di Statistica



Regione del Veneto
 - Assessorato alle politiche dell'economia, dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione
 - Segreteria generale della programmazione
 - Direzione sistema statistico regionale
 Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
 30123 Venezia
 tel.041/2792109 fax 041/2792099
 e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica. Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Carla Pesce tel. 041/2793906